RETERURALE NAZIONALE 20142020

mipaaf Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Rete Leader e Servizi Ecosistemici (introduzione)

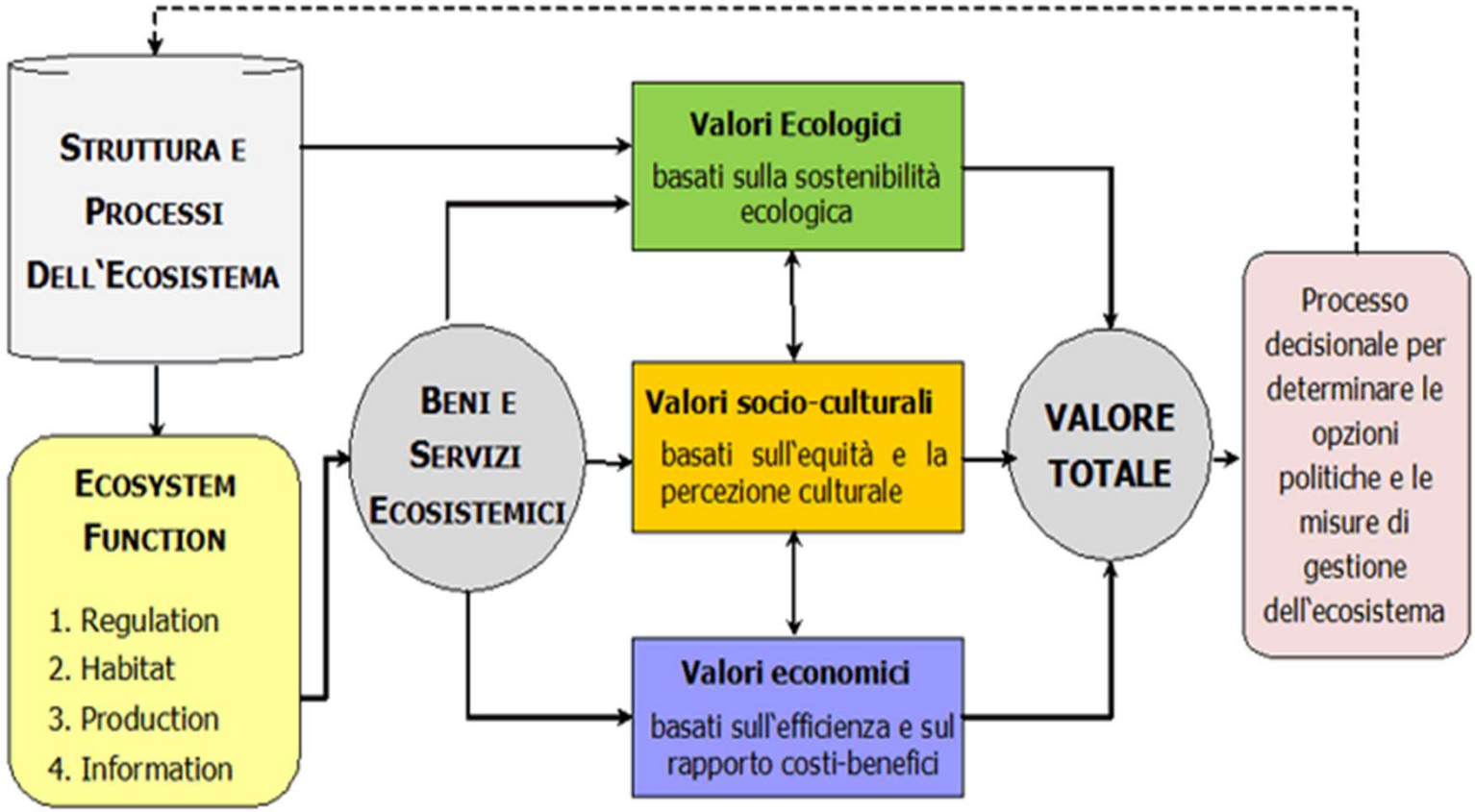
Davide Longhitano

Roma, 10/01/2020

Rete Rurale Nazionale
Autorità di gestione:
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 – Roma
reterurale@politicheagricole.it
www.reterurale.it - @reterurale - www.facebook.com/reterurale

Dashboard Concettuale

Funzioni ecosistemiche: capacità dei processi e dei componenti naturali di fornire beni e servizi che soddisfino, direttamente o indirettamente, le necessità dell'uomo e garantiscano la vita di tutte le specie.

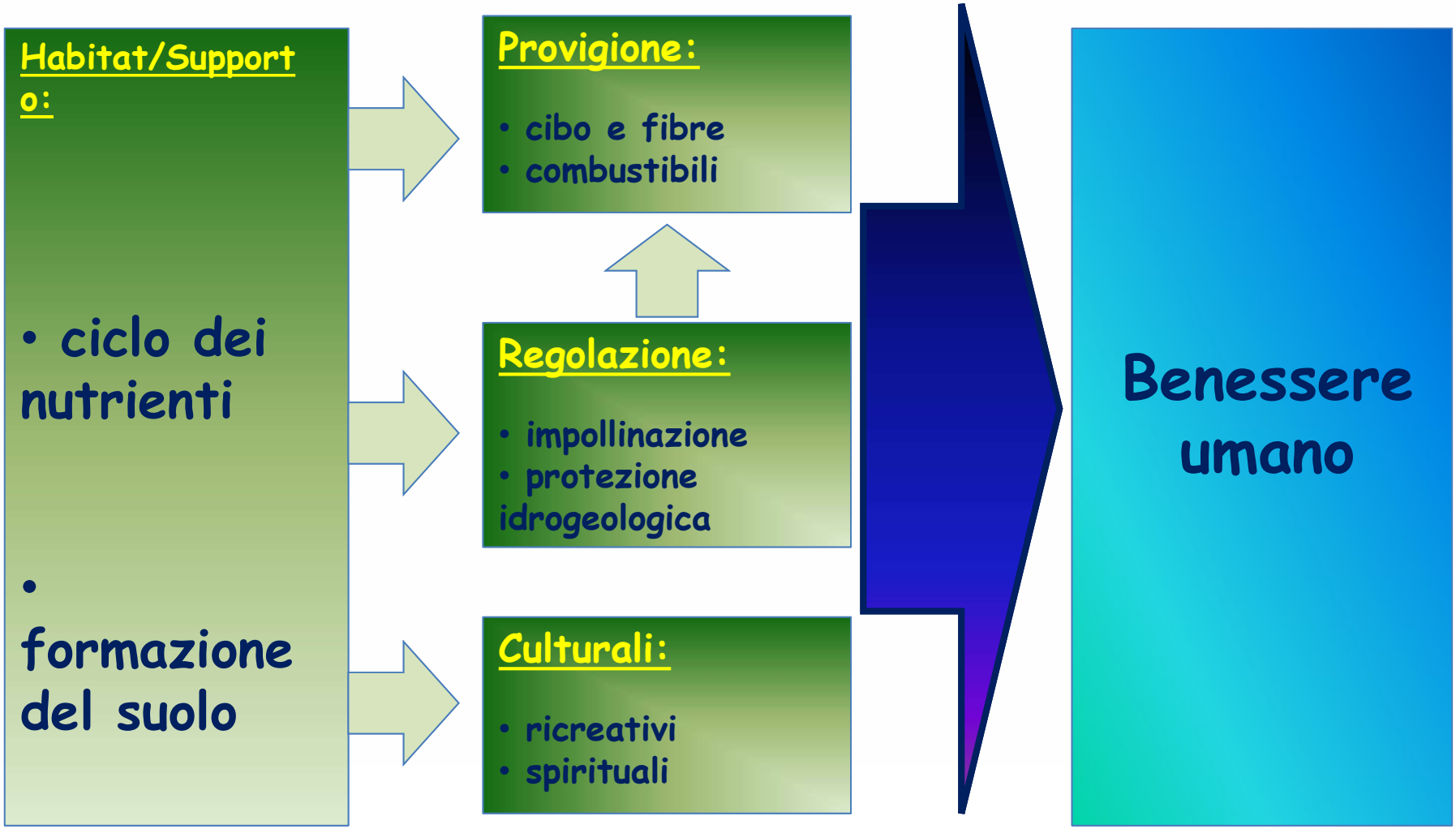


Fonte: De Groot, 1992; Schirpke, U. *et al*. (2013)

Le 4 Funzioni Ecosistemiche

- **Supporto alla vita (Supporting) ->** servizi necessari per la produzione di tutti gli altri servizi ecosistemici e contribuisce alla conservazione (in situ) della diversità biologica e genetica e dei processi evolutivi.
- **Regolazione (Regulating) ->** servizi di stabilizzazione del clima e ciclo dei nutrienti, solitamente non riconosciuti fino al momento in cui non vengono persi o degradati;
- **Approvvigionamento (Provisioning) ->** servizi di fornitura di risorse che gli ecosistemi naturali e semi-naturali producono (ossigeno, acqua, cibo, ecc.).
- **Culturali (Cultural) ->** "funzione di consultazione" contribuendo al mantenimento della salute umana attraverso la fornitura di opportunità di riflessione, arricchimento spirituale, sviluppo cognitivo, esperienze ricreative ed estetiche.

I Servizi Ecosistemici

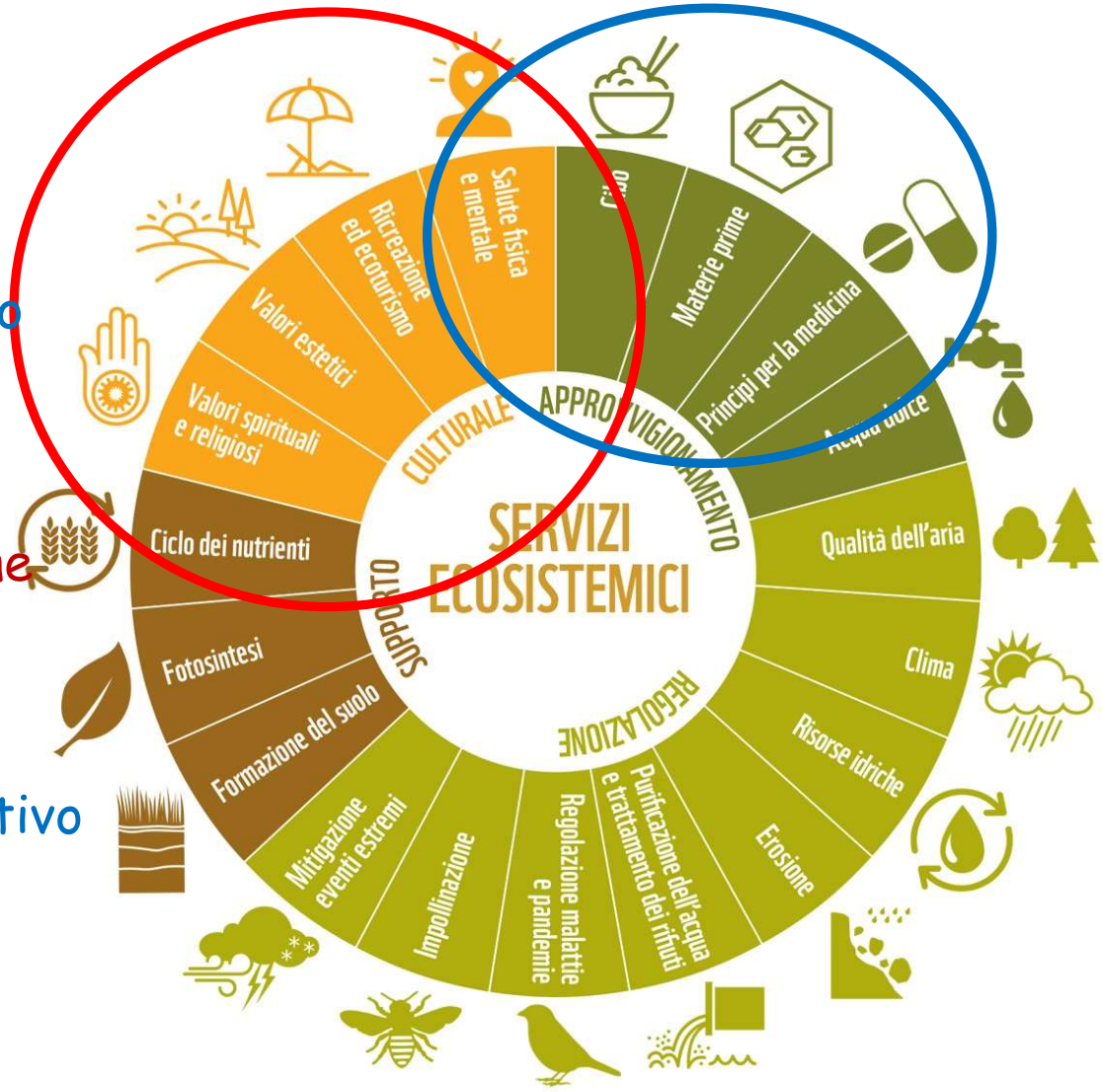


Provisioning Food	*Regulating Pollination*
Provisioning Raw Materials	*Regulating Biological Control*
Provisioning Fresh Water	*Habitats for Species*
Provisioning Medicinal Resources	*Habitats for Genetic Diversity*
Regulating Local Climate	*Cultural Service: Recreation*
Regulating Carbon Sequestration	*Cultural Service: Tourism*
Regulating Extreme Events	*Cultural Service: Aesthetic appreciation*
Regulating Waste Water Treatment	*Cultural Service: Spiritual Experience*
Regulating Soil Erosion and Fertility	

Fonte: TEEB, 2010.

Servizi Ecosistemici e Turismo rurale

- Qualità estetica del paesaggio
- Attrattività del paesaggio naturale e delle attività all'aperto
- Importanza di elementi storici e di identificazione per la comunità locale
- Caratteristiche paesaggistiche sotto i profilo scientifico-educativo
- Filiere corte e sistemi alimentari sostenibili



I Servizi Ecosistemici di Approvvigionamento (AES)

AES: • Fornitura di risorse che gli ecosistemi naturali e semi-naturali producono

- **Cibo**: gli ecosistemi naturali sono una quasi illimitata sorgente di animali e piante edibili.
- **Materie prime**: la natura rappresenta una fonte insostituibile, per l'umanità e le altre specie, di risorse naturali come legname, minerali, metalli, fibre (iuta, cotone, la canapa, la seta e la lana), resine fino ad arrivare ai combustibili fossili utilizzati come sorgenti di energia.
- **Variabilità biologica**: la biodiversità è fondata sull'enorme numero di specie viventi e sulla variabilità genetica al loro interno che permette anche di disporre di sostanze naturali e principi attivi, consente la riproduzione di piante e l'allevamento di animali e per le biotecnologie.
- **Acqua dolce**: gli ecosistemi garantiscono la fornitura di acqua naturale pulita, con i fiumi, i laghi e le falde sotterranee, che rappresentano un serbatoio d'acqua dolce indispensabile per la vita per tutte le specie.

Sistemi Alimentari sostenibili

Sistema alimentare: flusso di beni, processi, conoscenze, valori simbolici e cognitivi che regolano i movimenti del cibo lungo tutte le fasi della filiera

Filiere corte: sistema alimentare, che tende a valorizzare altri aspetti come la qualità, la provenienza e la "naturalità" delle produzioni agroalimentari (Marino,2016)

- **bassa o nulla intermediazione;**
- **prossimità geografica;**
- **fiducia e rafforzamento del capitale sociale consumatori-produttori;**
- **FC come strumento di riequilibrio delle relazioni fra città-campagna**

I Servizi Ecosistemici Culturali (CES)

CES: benefici non materiali che la popolazione ottiene dagli ecosistemi attraverso l'arricchimento spirituale, lo sviluppo cognitivo, la riflessione, esperienze ricreative ed estetiche (MEA, 2003)

- **Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso di identità**: gli ecosistemi forniscono una ricca sorgente di ispirazione per arte, folklore, simboli nazionali, architettura, pubblicità e forniscono le basi per l'educazione formale e informale in molte società.
- **Valori estetici**: scenario di paesaggi e delle aree naturali in cui ricercano la bellezza o il valore estetico, come si riflette nella preferenza che molte persone hanno di vivere in ambienti esteticamente piacevoli e nella demarcazione delle "strade panoramiche, nel supporto ai parchi e alla selezione delle locazioni di alloggio.
- **Valori ricreativi**: attraverso le qualità estetiche e la varietà quasi senza limiti di paesaggi, gli ambienti naturali forniscono molte opportunità per attività ricreative, turistiche, del tempo libero e sportive: passeggiate, escursioni, campeggio, pesca, nuoto, e studio della natura.

I Servizi Ecosistemici Culturali (CES)

Il CAPITALE NATURALE porta benessere fisiologico attraverso la fornitura di opportunità di riflessione e sviluppo cognitivo, svolgendo un azione ristorativa delle capacità umane (Kaplan, 1996)

Il TURISMO come esperienza di viaggio/visita caratterizza lo strumento «di fruizione del CES»

NATURE-BASED TOURISM THEORY (Willis, 2015)

Quadro cognitivo dei CES

SPAZIO AMBIENTALE
(luogo, paesaggio)

- Elementi altimetrici predominanti (montagna, pianura, collina);
- Monumenti;
- Estuari,
- Parchi archeologici;

ATTRIBUTI SPECIFICI

- Distanza
- Geodiversità e biodiversità,
- Substrato
- Storia
- Ecc..

OFFERTA

PRATICHE CULTURALI PARTECIPATIVE

- Attività sportive varie (ciclismo, MTB, ecc..)
- Treking
- Escursioni
- Tour enogastronomici
- Birdwatching
- Immersioni
- Pellegrinaggi,
- Visite culturali
- Ecc…

DOMANDA

BENEFICI CES

IDENTITA'

Luoghi storici
Spiritualità
Artigianato locale
Specialità enogastronomiche

ESPERIENZE

Ispirazione
Connessione con la natura
Libertà
Ricreazione sociale
Sfida sportiva

ABILITA'

Conoscenza
Benessere psico-fiscio
Attività educativa
Allenamento
Scoprire nuovi sapori

adattato da Bryce et al., 2016

CES e Turismo: quale il ruolo dei GAL?

I CES possono essere una nuova chiave interpretativa della relazione Uomo-Ambiente rurale su cui implementare un approccio di tipo olistico anche sulla gestione diretta dei luoghi e degli spazi al fine di massimizzare le opportunità di esperienza turistica

I GAL interlocutori privilegiati in quanto rappresentano il punto di congiunzione tra l'Offerta (Territori) e la Domanda (Comunità) di CES !!!

Fabbisogni specifici

- Definizione dei CES
- Valorizzazione dei CES
- Animazione locale

Servizi Ecosistemici, Turismo e GAL….

SVILUPPO RURALE ENDOGENO

(Slee, 1992; Romano, 1996):

1 Determinanti Locali (Capitale naturale, saperi, produzioni di qualità tipiche)
2. Controllo locale dei processi
3. Ritenzione in loco delle esternalità

- **relazioni** tra gli attori locali coinvolti (Piano marketing del territorio) sfruttando gli strumenti e le risorse finanziarie disponibili (PSR)

- **Itinerari tematici** come strumento efficace per promuovere il legame territorio-agricoltura e per valorizzare i servizi ecosistemici legati alla fruizione del territorio (segnaletiche, manutenzione sentieristica)

- **eventi** *ad-hoc* (es. passeggiate ecologiche, sagre, ciclostoriche, granfondo, ecc..)

Quali sono le sfide?

1) **Identificare** i ES sul territorio;

2) **Sviluppo e valorizzazione** dei ES (attività, politiche, strategie di sviluppo locale);

3) **Governance** (attori coinvolti nella gestione)

Rete Leader e Servizi Ecosistemici

Il caso del cicloturismo:

Davide Longhitano

Roma, 10/01/2020

Rete Rurale Nazionale
Autorità di gestione:
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 – Roma
reterurale@politicheagricole.it
www.reterurale.it - @reterurale - www.facebook.com/reterurale

IL CICLOTURISMO: trovare una definizione

- ✓ **Attività ricreativa** di minimo un giorno in cui il ciclismo è percepito dal visitatore come parte integrante e fondamentale del viaggio (Lumsdon, 1996)

- ✓ **Uso della bicicletta** come **mezzo di trasporto** caratterizza la maggior parte del tempo libero ed è **parte fondamentale e significativa della visita** (Simonsen e Jorgenson, 1998; Sustrans, 1999)

- ✓ **Attività sportiva**, in cui lo scopo del viaggio è l'attività fisica basata sulla partecipazione casuale, ai fini del miglioramento del benessere fisico e mentale (allenamento) e/o per il raggiungimento di specifici risultati sportivi (competizione), di cui **l'interazione sociale** con altri ciclisti è importante per i partecipanti (Hillman et al., 1999; Downward & Lumsdon, 2001; Lamont, 2009)

- ✓ viaggio in cui **l'uso della bicicletta** è lo scopo principale includendo anche il ciclismo competitivo, oltre a ciclisti che viaggiano specificamente per osservare gli eventi ciclistici (Lamont, 2009)

IL CICLOTURISMO

Tempo libero, parte del tempo di un individuo che non è direttamente dedicato al lavoro e responsabilità varie, implicando libertà per soddisfare i propri bisogni personali di riflessione, autoarricchimento, rilassamento o piacere, considerabile anche come esperienza spirituale

Attività ricreativa:
attività umane o esperienze che si verificano nel tempo libero e rappresenta uno stato emotivo risultante dalla partecipazione

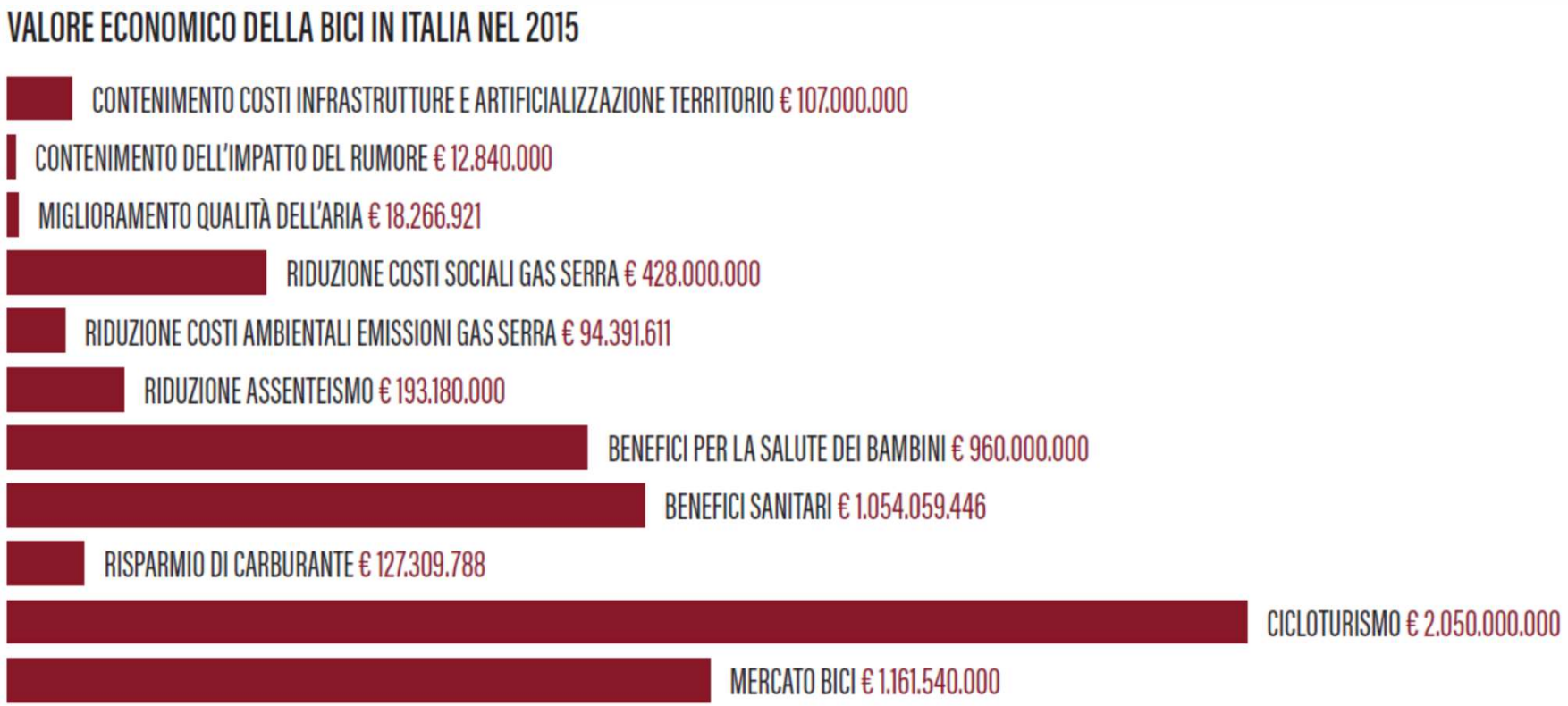
TERRITORIO

BICICLETTA

Fenomeno sociale (cultura del tempo libero) che ha un impatto diretto sull'economia del territorio attraversato da ciclovie (Privitera, 2011)

LE POTENZIALITA' DEL CICLOTURISMO IN ITALIA

6,2 Miliardi di Euro il fatturato generato dagli spostamenti a pedale (Legambiente, 2017)



Fonte: 1° Rapporto sull'economia della bici in Italia e sulla ciclabilità nelle città

LE POTENZIALITA' DEL CICLOTURISMO IN ITALIA

Il ciclismo sportivo rimane ancora l'emblema principale in Italia (Privitera, 2011)

Aumenta la domanda da parte di cicloturisti (61% straniero vs. 39% nazionali)

Sempre più le proposte integrate (es. ciclo-eno-gastro-turismo) con espansione del fenomeno «Gravel» e «Randonnée»

Crescita del fenomeno E-bike

15,000 km di strade secondarie con eccelenze paesaggistico-ambientali e percosrsio enogastropnomici1,800 km la rete ciclabile nazionale (0,44 bici/abitante) (Privitera, 2011)

Caratteristica della destagionalizzazione implicita al cicloturismo

STRUMENTO STRATEGICO NELLE POLITICHE DI SVILUPPO DEL VENETO

1. Politiche regionali:

- Progetto interregionale "Cicloturismo" (DGR 2262/2009)
- Rete Escursionistica Veneta (DGR 1402/2009)
- Piano di Valorizzazione del cicloturismo (DGR 1807/2010)
- Progetto esecutivo del Piano regionale segnaletica turistica (DGR 179/2012)
- Progetto Veneto Bike (DGR 2098/2013)

2. PSR 2014-2020:

- Misura 7 (T.I. 7.5.1.): Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
- M. 16 - Cooperazione
- M. 19 - SVILUPPO LOCALE LEADER

✓ **GAL Alto Vicentino** - Percorso energia e-bike tours: attraverso le alte valli dell'Agno Chiampo e sulle piccole Dolomiti (740 mila Euro)

✓ **GAL Polesine Delta del Po** - Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta: verso un "distretto" o "parco" cicloturistico (1,5 miloni Euro)

IL BREVETTO CICLISTICO MONTE GRAPPA

Circa 700 partecipanti/anno per oltre 5.000 salite!

Cicloscalatori STRAVA e parametri prestativi nel periodo marzo-agosto 2018

Mese 2018	Numero partecipanti	VAM media totale (metri/ora)	VAM minima (metri/ora)	VAM massima (metri/ora)	Tempo di scalata medio (ore)	Min di Tempo (ore)	Max di Tempo (ore)
Marzo	1	785	785	785	01:53:33	04:01:04	04:02:14
Aprile	96	775	340	1.200	02:00:22	01:53:33	01:53:33
Maggio	286	784	373	1.144	01:58:07	01:14:14	04:21:41
Giugno	264	778	360	1.312	02:00:18	01:17:53	03:59:07
Luglio	346	775	348	1.252	02:00:45	01:07:55	04:07:33
Agosto	93	739	352	1.192	02:07:55	01:11:08	04:15:51
Totali	**1086**	**773**	**426**	**1.147**	**02:00:10**	**01:47:38**	**03:46:40**

Fonte: elaborazione su dati STRAVA®, 2018

La valorizzazione dei servizi ecosistemici per lo sviluppo locale delle zone rurali:

una proposta di RICERCA AZIONE

Davide Longhitano

Roma, 10/01/2020

Rete Rurale Nazionale
Autorità di gestione:
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 – Roma
reterurale@politicheagricole.it
www.reterurale.it - @reterurale - www.facebook.com/reterurale

Obiettivi della RA

- Il Leader come occasione per sperimentare nuove modalità e strumenti di gestione delle politiche per le aree rurali
- I SE associati a strumenti di mercato come i PES, possono rappresentare un meccanismo per regolare positivamente l'utilizzo delle risorse naturali contribuendo allo stesso tempo allo sviluppo economico a scala locale
- I GAL giocano un ruolo strategico per la definizione del servizio quale funzione ecologica, per l'assegnazione di un valore di scambio, di animazione per il coinvolgimento degli attori locali o, ad esempio, per il collegamento di fornitori e utilizzatori del servizio, ecc.

Obiettivi della RA

- Sviluppare una metodologia e strumenti utili ai GAL per definire e stimare il valore dei SE associati alla fruizione delle aree rurali;
- Approfondire buone pratiche trasferibili nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale;
- Favorire l'innovazione a livello locale attraverso la realizzazione di progetti pilota e di cooperazione di qualità;
- Stimolare il dibattito su nuovi temi per lo sviluppo rurale locale da proporre per il prossimo periodo di programmazione.

Obiettivi della RA

- definire e sperimentare un **approccio metodologico implementabile in tutti i territori Leader interessati alla valorizzazione dei Servizi Ecosistemici e Agroecosistemici** elaborando una **strategia di governance dei SE collegati**

L'approccio della RA

- La RICERCA AZIONE rappresenta la forma più strutturata ed avanzata di ricerca partecipante, costruita sui bisogni reali dei partecipanti e coinvolgendoli nell'individuazione delle situazioni problematiche, nell'elaborazione di ipotesi di soluzione e nella loro realizzazione.

- I principali risultati attesi di una RA sono individuazione di soluzioni e strumenti immediatamente utilizzabili e la formazione di tutti gli attori coinvolti nella ricerca.

L'approccio della RA

- prende avvio da situazioni e aspetti specifici;
- la ricerca esige la partecipazione di tutta la comunità coinvolta nell'indagine e durante tutto il processo;
- è orientata all'individuazione delle condizioni ed azioni di cambiamento piuttosto che alla definizione dei fenomeni;
- mette in rapporto il metodo al contesto
- fa attenzione agli effetti previsti/imprevisti, desiderabili/indesiderabili di una pratica o di un intervento.

Strutturazione dei casi studio

- Casi studio previsti max 2-3

- **CASO 1: OROBIKEANDO**

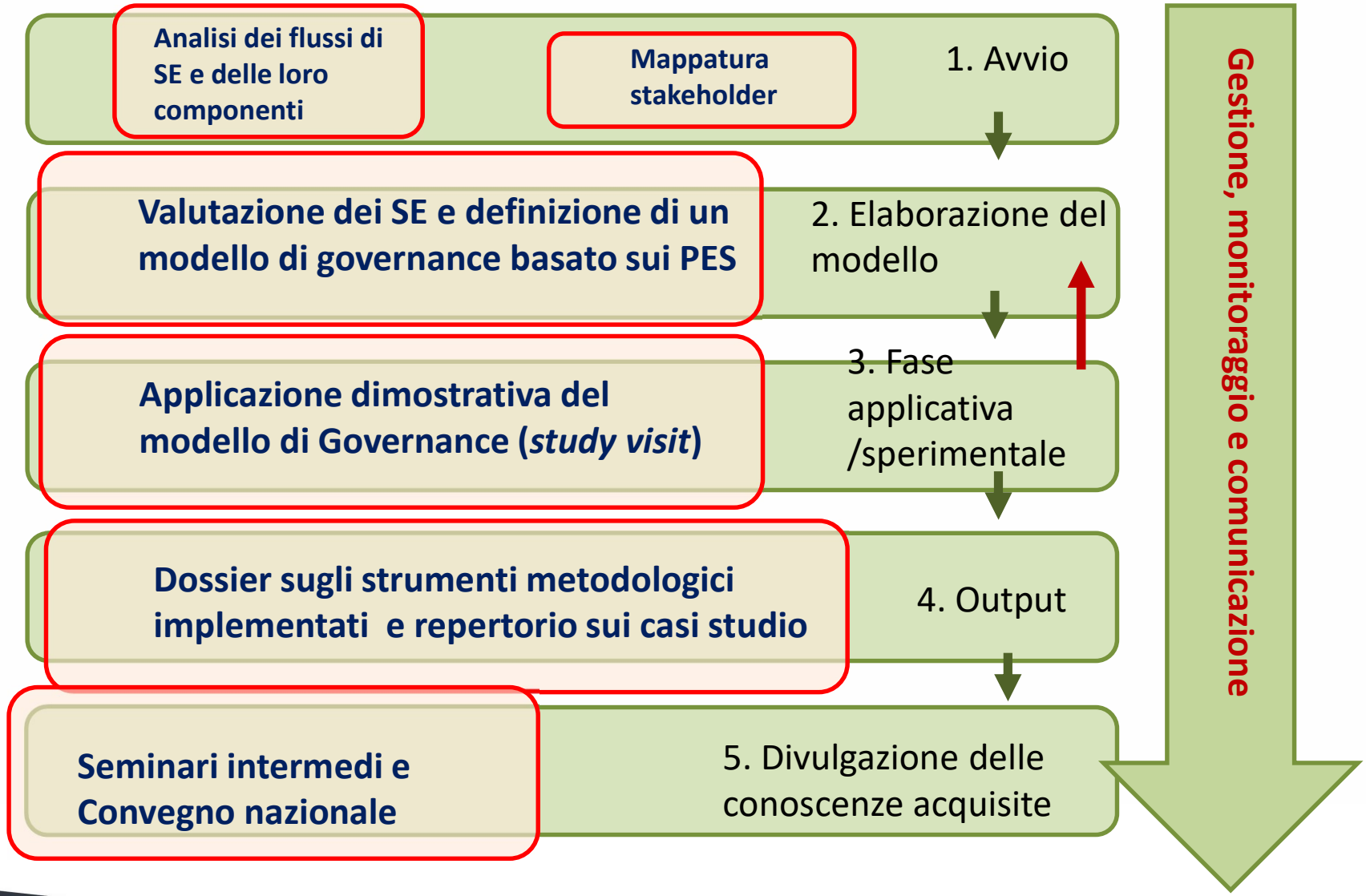
Obiettivo: Identificare e valorizzare di servizi ecosistemici associati alla fruizione del territorio valtellinese interessato dalla ciclabile

Il gruppo di lavoro

- CREA-PB, GAL Valtellina valle dei sapori, GAL Val Brembana, Colli di Bergamo e Val Seriana, Università del Molise

Cronoprogramma

- **Gennaio 2020**: kick off meeting
- **Gennaio – Aprile:** sviluppo delle metodologie
- **Aprile – Giugno**: sperimentazione degli strumenti metodologici - individuati nella precedente fase - nei territori Leader. Questa fase si conclude con un momento di valutazione della validità degli strumenti introdotti e se necessario con la loro ri-definizione/modifica.
- **Luglio – Settembre**: Diffusione dei risultati dell'attività svolta e la presentazione degli strumenti utilizzati verso tutti gli attori coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione dell'approccio Leader in Italia
- **Ottobre – Novembre:** pubblicazione


Analisi dei flussi di SE e delle loro componenti
Mappatura stakeholder
1. Avvio
Valutazione dei SE e definizione di un modello di governance basato sui PES
2. Elaborazione del modello
Applicazione dimostrativa del modello di Governance (*study visit*)
3. Fase applicativa /sperimentale
Dossier sugli strumenti metodologici implementati e repertorio sui casi studio
4. Output
Seminari intermedi e Convegno nazionale
5. Divulgazione delle conoscenze acquisite
Gestione, monitoraggio e comunicazione

Personale coinvolto ?

Budget previsto?

Altro?